



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regione Campania

Protocollo n° 1708/2020

Napoli 17.08.2020

*Al Signor Provveditore Regione Campania-Napoli
Dt. Antonio FULLONE*

*Al Direttore della CC Salerno
Dt.ssa Rita ROMANO
SEDE*

e, p.c.

*AL D.G del Personale e della Formazione del D.A.P. - DAP Roma
Dt. Massimo PARISI*

*Agli Uffici Relazioni Sindacali DAP Roma e PRAP Napoli
Loro Sedi*

Alla Segreteria Nazionale UIL PA PP - Roma

*Al Segretario Provinciale UIL PA PP Salerno - SEDE
Daniele GIACOMOANIELLO*

Esimi Dirigenti dell'Amministrazione Penitenziaria, come già segnalato da questa O.S. in svariate occasioni, formali e informali, non in ultimo ns recente nota 0707\2020 del 07 luglio c.a., la situazione della gestione del personale di Polizia Penitenziaria, fermo restante il precario e inadeguato numero di unità PP assegnate in pianta organica, ha creato e sta ancora perpetuando in enormi disagi che ledono il benessere del personale nonché l'ordine e la sicurezza dell'istituto Salernitano.

Non ci preme essere i primi ad aver preannunciato qualche tragedia o a figurare con articletti sui quotidiani locali ma bensì essere quella seria O.S. che anche in pieno periodo di ferie estive osserva e monitora le criticità dell'istituto de quo affinché il peggio possa essere scongiurato.

Ci viene segnalato ad esempio, ma ci sarebbero anche altre date, che nelle date 13 e 19 luglio c.a. in un turno siano rimasti in Istituto 5 unità di Polizia Penitenziaria con la Sorveglianza Generale che ha dovuto prendere il posto di servizio dell'ingresso!! Sembra poi, sempre per quanto ci viene segnalato dalla base, che il mutuo soccorso da parte delle cd cariche fisse non sia stato né programmato né operativo in altri modi, addirittura ci arrivano doglianze che neanche i cambi per i pasti vengono dati, cose queste concordate dalle OO.SS. col Direttore.

Tutto questo marasma anzi in parte descritto in un Istituto delicato quale quello di Salerno che, già in passato ha mostrato di aver reclusa una criminalità organizzata di un certo spessore che nonostante il conflitto interno per il predominio di piazze di spaccio di droga e telefoni tra clan Napoletani e Salernitani, è stato uno dei primi Istituti a far fronte allo Stato con rivolte e violente proteste, e che comunque il fenomeno non è estinto visto gli esiti dell'ultima perquisizione straordinaria di luglio c.a. nonché le molteplici aggressioni al personale di PP, ci sa di surreale nonché preoccupante la posizione di una certa "indifferenza" del Comando e dei vertici dell'Amministrazione Penitenziaria.

Per quanto sopra, al fine primo di scongiurare un preannunciato disastro si chiede, con cortese urgenza, di verificare gli eventi descritti e porre subito eventuali possibili soluzioni. Sin d'ora preannunciamo prossimamente visita ai luoghi di lavoro con lo scrivente e Segretari Generali Nazionali.

Distinti Saluti

*Il Segretario Generale Regionale UIL PA Polizia Penitenziaria
Domenico de BENEDETTIS*